

PRESERVARE LA FERTILITA' TRA I 25 E I 35 ANNI AUMENTA LA PROBABILITA' DI SUCCESSO

LINK: http://www.okmedicina.it/index.php?option=com_community&view=groups&task=viewbulletin&groupid=119&bulletinid=4935&Itemid=188

1 --> Ricordami Login Accedi Login --> Hai dimenticato la tua password? Hai dimenticato il tuo username? Rispedisci Codice di Attivazione Registrati x Notifiche Globali registrati Registrati gratis! x Login Email Password Ricordami Password Dimenticata? Hai dimenticato il tuo username? --> Invia nuovo codice di attivazione? Registrati! oppure okmedicina Home Gruppi Articoli Eventi I nostri medici Perché© iscriversi? Guida Guida medici PRESERVARE LA FERTILITA' TRA I 25 E I 35 ANNI AUMENTA LA PROBABILITA' DI SUCCESSO Torna al gruppo Tutti gli iscritti Lunedì-, 15 Maggio 2017 L'attuale tendenza in tema di maternità consiste nel diventare madri ad un'età sempre più¹ avanzata. A questa realtà sono chiamati ad adattarsi i professionisti della Riproduzione Assistita. In questi casi, la vitrificazione degli ovociti è" la tecnica più¹ comune, sia che dipenda da una decisione sociale oppure da un problema oncologico. In questa scelta influisce anche l'età in cui si decide di vitrificare. La donna nasce con circa un milione di ovociti, che iniziano a ridursi prima della pubertà, fino ad arrivare intorno ai 400.000. Durante ogni ciclo mestruale ne consuma quasi 1.000. "Per questa ragione, dai 35 anni la riserva ovarica arriva a quasi il 10 % del totale e la qualità degli ovuli peggiora. Ci ritroviamo allora con una donna di 40 anni che quasi non possiede ovuli adatti per la gestazione di un bambino senza problemi riproduttivi e/o cromosomici. I ricercatori dell' Università di ST. Andrews quantificano in un 3% la riserva ovarica di queste donne", sostiene il Professore José© Remohí-, copresidente e fondatore di **IVI**, durante le sessioni del 7mo Congresso Internazionale **IVI**. "I conti tornano, noi ginecologi lo sappiamo, la fertilità nella donna non è" infinita e le donne dovrebbero esserne consapevoli. Si può² assistere a gravidanze spontanee anche se sono poco probabili e molto rischiose", chiarisce il dottore. Salvare la maternità sotto zero La vitrificazione è" nata come una speranza per le donne che si sottoponevano a trattamenti oncologici o ad una chirurgia ovarica, oggi vi si rivolge una maggiore percentuale di donne per motivi sociali. Il metodo consiste in un "congelamento" ultraveloce che permette di conservare l'ovulo in condizioni ottimali per consentire alla donna di utilizzarlo quando desidera. Grazie alle nuove tecniche applicate dagli specialisti di **IVI** si raggiungono probabilità di sopravvivenza di questi ovociti fino al 90%. "La vitrificazione è" un metodo semplice che ha rivoluzionato la criobiologia e si è" trasformato nella chiave di altre tante tecniche nelle nostre cliniche. Questa tecnica offre alte probabilità di successo ad un costo accessibile. Ricorrere alla vitrificazione è" una decisione con molti più¹ vantaggi che svantaggi" dichiara il Dottore Juan Antonio Garcí-a-Velasco, direttore di **IVI** Madrid ed esponente del 7mo Congresso Internazionale **IVI**. Fine dei 20 inizio dei 30 anni: l'età chiave L'età si è" trasformata nel principale fattore di tutti i problemi che hanno le donne e/o le coppie che non riescono ad avere una gravidanza naturale, è" la chiave per i trattamenti di Riproduzione Assistita. "Posticipare la maternità è" una delle realtà attuali, l'altra è" che le donne verso la fine dei 30 anni si trovano nel proprio miglior momento sociale, emozionale, psicologico ed economico. Solo che la Biologia non lo sa, per cui continua a fare le cose come ha sempre fatto e a dirci che la migliore età per diventare madre è" un'altra", chiarisce il professore José© Remohí-. Sebbene sia vero che la vitrificazione degli ovociti in pazienti maggiori di 35 anni è" possibile, le donne dovrebbero essere coscienti che quanto prima considerano l'opzione di vitrificare i propri ovuli, più¹ probabilità avranno di compiere il proprio Desiderio riproduttivo in futuro. "Oggi in **IVI** abbiamo a disposizione programmi di criopreservazione molto efficaci e sicuri, possiamo fidarci del fatto che produrranno il risultato atteso. Comunque, l'età è" il fattore chiave, la cosa migliore è" preservare gli ovociti tra i 25 e i 35 anni. Mentre la sopravvivenza degli ovociti è" simile, le probabilità di successo di gravidanza diminuiscono quando si sono vitrificati ad un'età maggiore, come succede con gli ovociti freschi", spiega la Dottoressa Ana Cobo, direttrice dell'Unità di Criopreservazione di **IVI Valencia** e autrice della presentazione "Factors impacting the success of elective

fertility preservation" durante il congresso. Preservazione della fertilità in pazienti oncologici infantili. Anche se attualmente la vitrificazione per preservare la fertilità ha un uso soprattutto sociale, non bisogna dimenticare che la sua origine è quella di aiutare i pazienti a mantenere le possibilità di diventare madre/padre dopo aver superato i processi oncologici. In questo senso il 7mo Congresso Internazionale **IVI** è servito per presentare le ultime tecniche in pazienti oncologici infantili quando ancora non sono arrivati all'età fertile. Insieme alle probabilità di sopravvivenza, la comunità scientifica sta lavorando per evitare o diminuire gli effetti secondari delle terapie oncologiche nel futuro di questi pazienti. I casi studiati fino ad ora presentano maggiori probabilità di successo nelle bambine che nei bambini. "In questi profili la tecnica più usata è la congelazione del tessuto ovarico. Ci sono già state nascite da mamme che hanno avuto il cancro nel periodo dell'infanzia e che hanno preservato la fertilità", conclude il Dottore Juan Antonio Garcí-a Velasco. "Preservare la fertilità di un paziente oncologico è fondamentale - afferma la Dottoressa **Daniela Galliano**, Responsabile del Centro **IVI** di Roma - vuol dire offrirgli una prospettiva futura che va oltre la sua malattia, vuol dire dargli una speranza, un progetto di vita su cui sognare. Si tratta di un tema molto caro a **IVI** che dedica buona parte della sua ricerca scientifica all'innovazione sulle tecniche di PMA di vitrificazione e congelamento".

UFFICIO STAMPA: Gas Communications and Partners S.r.l

Titolo Descrizione L'attuale tendenza in tema di maternità consiste nel diventare madri ad un'età sempre più avanzata. A questa realtà sono chiamati ad adattarsi i professionisti della Riproduzione Assistita. In questi casi, la vitrificazione degli ovociti è la tecnica più comune, sia che dipenda da una decisione sociale oppure da un problema oncologico. In questa scelta influisce anche l'età in cui si decide di vitrificare. La donna nasce con circa un milione di ovociti, che iniziano a ridursi prima della pubertà, fino ad arrivare intorno ai 400.000. Durante ogni ciclo mestruale ne consuma quasi 1.000. "Per questa ragione, dai 35 anni la riserva ovarica arriva a quasi il 10 % del totale e la qualità degli ovuli peggiora. Ci ritroviamo allora con una donna di 40 anni che quasi non possiede ovuli adatti per la gestazione di un bambino senza problemi riproduttivi e/o cromosomici. I ricercatori dell' Università di ST. Andrews quantificano in un 3% la riserva ovarica di queste donne", sostiene il Professore José Remohí-, copresidente e fondatore di **IVI**, durante le sessioni del 7mo Congresso Internazionale **IVI**. "I conti tornano, noi ginecologi lo sappiamo, la fertilità nella donna non è infinita e le donne dovrebbero esserne consapevoli. Si può assistere a gravidanze spontanee anche se sono poco probabili e molto rischiose", chiarisce il dottore. Salvare la maternità sotto zero La vitrificazione è nata come una speranza per le donne che si sottoponevano a trattamenti oncologici o ad una chirurgia ovarica, oggi vi si rivolge una maggiore percentuale di donne per motivi sociali. Il metodo consiste in un "congelamento" ultraveloce che permette di conservare l'ovulo in condizioni ottimali per consentire alla donna di utilizzarlo quando desidera. Grazie alle nuove tecniche applicate dagli specialisti di **IVI** si raggiungono probabilità di sopravvivenza di questi ovociti fino al 90%. "La vitrificazione è un metodo semplice che ha rivoluzionato la criobiologia e si è trasformato nella chiave di altre tante tecniche nelle nostre cliniche. Questa tecnica offre alte probabilità di successo ad un costo accessibile. Ricorrere alla vitrificazione è una decisione con molti più vantaggi che svantaggi" dichiara il Dottore Juan Antonio Garcí-a-Velasco, direttore di **IVI** Madrid ed esponente del 7mo Congresso Internazionale **IVI**. Fine dei 20 inizio dei 30 anni: l'età chiave L'età si è trasformata nel principale fattore di tutti i problemi che hanno le donne e/o le coppie che non riescono ad avere una gravidanza naturale, è la chiave per i trattamenti di Riproduzione Assistita. "Posticipare la maternità è una delle realtà attuali, l'altra è che le donne verso la fine dei 30 anni si trovano nel proprio miglior momento sociale, emozionale, psicologico ed economico. Solo che la Biologia non lo sa, per cui continua a fare le cose come ha sempre fatto e a dirci che la migliore età per diventare madre è un'altra", chiarisce il professore José Remohí-. Sebbene sia vero che la vitrificazione degli ovociti in pazienti maggiori di 35 anni è possibile, le donne dovrebbero essere coscienti che quanto prima considerano l'opzione di vitrificare i propri ovuli, più probabilità avranno di compiere il proprio Desiderio riproduttivo in futuro. "Oggi in **IVI** abbiamo a disposizione programmi di

criopreservazione molto efficaci e sicuri, possiamo fidarci del fatto che produrranno il risultato atteso. Comunque, l'età è il fattore chiave, la cosa migliore è preservare gli ovociti tra i 25 e i 35 anni. Mentre la sopravvivenza degli ovociti è simile, le probabilità di successo di gravidanza diminuiscono quando si sono vitrificati ad un'età maggiore, come succede con gli ovociti freschi", spiega la Dottoressa Ana Cobo, direttrice dell'Unità di Criopreservazione di **IVI Valencia** e autrice della presentazione "Factors impacting the success of elective fertility preservation" durante il congresso. Preservazione della fertilità in pazienti oncologici infantili. Anche se attualmente la vitrificazione per preservare la fertilità ha un uso soprattutto sociale, non bisogna dimenticare che la sua origine è quella di aiutare i pazienti a mantenere le possibilità di diventare madre/padre dopo aver superato i processi oncologici. In questo senso il 7mo Congresso Internazionale **IVI** è servito per presentare le ultime tecniche in pazienti oncologici infantili quando ancora non sono arrivati all'età fertile. Insieme alle probabilità di sopravvivenza, la comunità scientifica sta lavorando per evitare o diminuire gli effetti secondari delle terapie oncologiche nel futuro di questi pazienti. I casi studiati fino ad ora presentano maggiori probabilità di successo nelle bambine che nei bambini. "In questi profili la tecnica più usata è la congelazione del tessuto ovarico. Ci sono già state nascite da mamme che hanno avuto il cancro nel periodo dell'infanzia e che hanno preservato la fertilità", conclude il Dottore Juan Antonio Garcí-a Velasco. "Preservare la fertilità di un paziente oncologico è fondamentale - afferma la Dottoressa **Daniela Galliano**, Responsabile del Centro **IVI** di Roma - vuol dire offrirgli una prospettiva futura che va oltre la sua malattia, vuol dire dargli una speranza, un progetto di vita su cui sognare. Si tratta di un tema molto caro a **IVI** che dedica buona parte della sua ricerca scientifica all'innovazione sulle tecniche di PMA di vitrificazione e congelamento".

UFFICIO STAMPA: Gas Communications and Partners S.r.l Editor sì/no Consenti agli utenti membri di caricare file Autore Antonella Altri articoli di Antonella Lunedì, 15 Maggio 2017 VACCINI, I SEN.D'AMBROSIO LETTIERI E MANDELLI PRESENTANO DDL SU OBBLIGATORIETA' Antonella Salute in rete - Campagne, indagini, eventi Lunedì, 15 Maggio 2017 PRESERVARE LA FERTILITA' TRA I 25 E I 35 ANNI AUMENTA LA PROBABILITA' DI SUCCESSO Antonella Fertilità e sterilità Giovedì, 11 Maggio 2017 VITO INTINI: UNA BELLA VITTORIA ALLA 12 ORE DI FIRENZE NEL PARCO DELLE CASCINE Antonella Salute in rete - Campagne, indagini, eventi Giovedì, 11 Maggio 2017 L' IPOACUSIA AUMENTA DI OLTRE TRE VOLTE IL RISCHIO DI DEMENZA Antonella Salute in rete - Campagne, indagini, eventi File disponibili Nessun file caricato Perché© iscriversi? Navigation Home Gruppi Articoli Eventi I nostri medici Perché© iscriversi? Guida Guida medici Cookies Accept Questo sito utilizza i cookie e tecnologie simili. Se non si modificano le impostazioni del browser, l'utente accetta. Per saperne di più Approvo Questo sito utilizza cookie di terze parti, per migliorare la tua esperienza online e tener traccia delle tue preferenze. La presente policy ha lo scopo di farti comprendere che cosa sono i cookie, l'utilizzo che ne facciamo e come poterli eventualmente disabilitare. Cliccando il tasto "OK" o proseguendo la navigazione su una qualsiasi pagina di questo sito, accetti i nostri cookie. Che cosa sono i cookie I cookie sono piccoli file di testo che i siti visitati dagli utenti inviano ai loro terminali (computer, tablet, smartphone, ecc.), dove vengono memorizzati per essere poi ritrasmessi agli stessi siti in occasione delle visite successive. Questo consente ai siti che visiti di riconoscerti e offrirti servizi mirati e/o un'esperienza d'uso migliore. Per una spiegazione più esauriente puoi consultare queste pagine: <http://www.garanteprivacy.it/cookie> <http://it.wikipedia.org/wiki/Cookie> Come controllare e disattivare i cookie Puoi controllare ed eliminare i cookie rilasciati dai siti che visiti attraverso le impostazioni del tuo browser. Ecco una guida per i browser più diffusi: Internet Explorer Google Chrome Mozilla Firefox Safari Terze parti Questo sito utilizza servizi di terze parti per rendere la tua esperienza più ricca e coinvolgente o monitorare in modo disaggregato le attività degli utenti. Integriamo servizi come Facebook, Twitter, Google Analytics. Questi servizi potrebbero rilasciare cookie per il loro funzionamento. Disabilitando questi cookie non potrai usufruire di questi servizi attraverso le nostre pagine Facebook Usiamo Facebook per tenerci in contatto con i nostri utenti. Questo servizio terzo potrebbe rilasciare cookie

per il suo corretto funzionamento. Opponendoti al consenso non sarai in grado di utilizzare Facebook attraverso il nostro sito. Per maggiori informazioni puoi consultare questo link <https://www.facebook.com/help/cookies/> Google AdSense Usiamo Google AdSense per mostrarti della pubblicità mirata. Questo servizio terzo potrebbe rilasciare cookie per il suo corretto funzionamento. Per maggiori informazioni puoi consultare questo link <https://www.google.it/intl/it/policies/privacy/> Leonardo ADV Usiamo Leonardo Adv per mostrarti della pubblicità mirata. Questo servizio terzo potrebbe rilasciare cookie per il suo corretto funzionamento. Google Analytics Usiamo Google Analytics per tener traccia in maniera aggregata e anonima delle visite dei nostri utenti. Questo servizio terzo potrebbe rilasciare cookie per il suo corretto funzionamento. Per maggiori informazioni puoi consultare questo link <https://support.google.com/analytics/answer/6004245?hl=it> Trattamento dei dati I vostri dati sono trattati a norma di legge e secondo quanto previsto dal d.lgs. 196/2003. Titolare del trattamento. Il Titolare del trattamento è " Italiasalute Srl -via Antonio Serra 81 - Roma Diritti dell'interessato. Ai sensi dell'art. 7 Codice Privacy, in qualsiasi momento l'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati che lo riguardano e di conoscerne il contenuto e l'origine, di verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettificazione. Ha altresì il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati che la riguardano. Le relative richieste vanno rivolte al seguente indirizzo e-mail: redazione@italiasalute.it. Informazioni Copyright © 2013-2016 Associazione okmedicina.it TEL. 392 417.24.52 Roma Riproduzione riservata anche parziale Email --> Guida Guida Guida Medici Lavora con noi Informativa Informativa ai sensi della legge n. 196/03 sulla tutela dei dati personali, Avvertenze di rischio e Termini e condizioni di utilizzo I Contenuti a disposizione degli utenti hanno finalità esclusivamente divulgative, non costituiscono motivo o strumento di autodiagnosi o di automedicazione, raccomandiamo di rivolgersi sempre al medico curante. Read more aboutwhatsapp download